

# II LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI

Anno 5° - N° 5 domenica 15 marzo 2015

www.parrocchiasanpietroapostolo.com

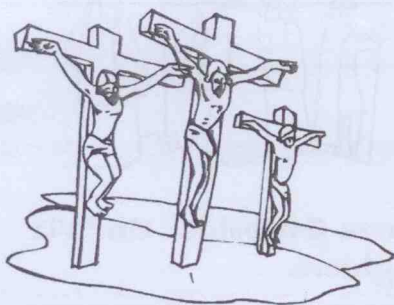
mail : info@parrocchiasanpietroapostolo.com



## IL TRIDUO PASQUALE

Il Triduo della passione e della risurrezione del Signore risplende al vertice dell' anno liturgico. Il Venerdì santo (con l' anticipo del giovedì) il Sabato santo e la Domenica di Pasqua sono una unica celebrazione, giorni nei quali si celebra la morte, la sepoltura e la risurrezione del Signore.

La **Messa nella Cena del Signore** commemora l' anticipazione rituale della morte e risurrezione di Gesù "racchiusa" nel dono del suo Corpo e del suo Sangue. Gesù istituisce l' Eucaristia, memoriale della nuova ed eterna alleanza; dall' Eucaristia nasce il sacerdozio, dono per l' unità; Gesù lava i piedi degli Apostoli, gesto di amore e di servizio, per darci l' esempio.

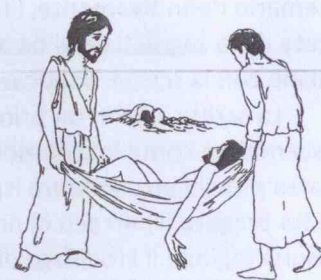
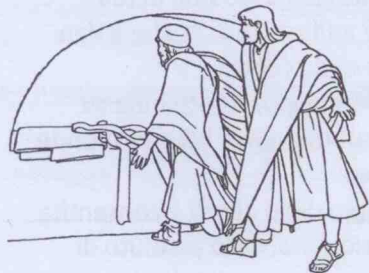


La **Celebrazione della Passione** del venerdì santo ha al centro la morte del Signore: con la lettura del racconto della passione presenta la sua morte come momento in cui si compie la sua ora e si manifesta la sua gloria; con l' ostensione e l' adorazione della Croce siamo chiamati a contemplare ed accogliere la sua morte come salvezza per tutta l' umanità; con la Comunione Eucaristica riceviamo in noi questo grande mistero.

Il **Sabato Santo** celebra il riposo di Cristo nel sepolcro e la sua discesa agli inferi. È il giorno del grande silenzio: giorno di attesa, di meditazione, di speranza. Per antichissima tradizione in questo giorno non si celebra la Messa. Solo la preghiera della Liturgia delle ore (Salmi, letture e preghiere) scandisce le ore di questa giornata.

La **Veglia Pasquale** (nella notte fra il Sabato e la Domenica) è il **CULMINE** del **TRIDUO** e dell' intero Anno liturgico: con i suoi quattro momenti (1. La benedizione del fuoco, l' intronizzazione del Cero, l' annuncio della Risurrezione 2. La liturgia della

Parola 3. La liturgia battesimale e 4. la Liturgia eucaristica) ci fa ripercorrere tutta la storia d' amore che Dio ha intessuto con l' umanità, e ci fa rivivere e accogliere in noi la vittoria di Cristo in noi, che ci viene comunicata attraverso i **SACRAMENTI** della fede.



La Chiesa si raccomanda che queste celebrazioni vengano fatte ad orari che consentano la partecipazione di un maggior numero di fedeli. È per questo motivo che da almeno tre anni facciamo le celebrazioni dopo cena. La Veglia deve essere fatto necessariamente dopo il tramonto del sole e terminare prima dell' alba. Per antichissima tradizione della Chiesa (più antica di tante nostre usanze...) si celebra in ogni comunità parrocchiale una sola Messa, una sola azione liturgica, una sola Veglia pasquale.

La comunità cristiana è chiamata non solo alla presenza, ma ad esprimere in tutto il meglio della sua ca-



## CALENDARIO PARROCCHIALE

- \* **Mart 17 marzo** (Collegiata) ore 21.15  
Lettura e meditazione di un brano della Lettera ai Corinti.
- \* **Giov 19 marzo** S. Giuseppe.
- \* **Ven 20 marzo VIA CRUCIS** all' aperto  
(Ritrovo davanti alla chiesa di S. Matteo, vie D' Azeglio, Solferino, Cavour, Bertoncini, Gioberti, V.Veneto, C. Alberto, XX sett, Bertoncini. Conclusione in Collegiata. Animano i ragazzi della 5° elem e della prima e seconda media.
- \* **Mart 24 marzo** (cent cat) ore 21.15  
Incontro per i genitori dei bambini della Sec. Elem.
- \* **Merc 25 marzo ANNUNCIAZIONE** del SIGNORE.
- \* **Ven 27 marzo** ore 21.15 SACRA RAPPRESENTAZIONE della PASSIONE del SIGNORE per le vie del Centro storico.
- \* **Dom 29 marzo "LE PALME"**. SS. Messe ore 7.45, 9.30 (Ritrovo in piazza XX sett, commemorazione dell' Ingresso di Gesù in Gerusalemme), 11.15, 18.

### COLLOCAZIONE PROVVISORIA

(di don Tonino Bello)

Nel Duomo vecchio di Molfetta c'è un grande crocifisso di terracotta. Il parroco, in attesa di sistemarlo definitivamente, l'ha addossato alla parete della sagrestia e vi ha apposto un cartoncino con la scritta: collocazione provvisoria.

La scritta, che in un primo momento avevo scambiato come intitolazione dell'opera, mi è parsa provvidenzialmente ispirata, al punto che ho pregato il parroco di non rimuovere per nessuna ragione il crocifisso di lì, da quella parete nuda, da quella posizione precaria, con quel cartoncino ingiallito.

Collocazione provvisoria. Penso che non ci sia formula migliore per definire la Croce. La mia, la tua croce, non solo quella di Cristo. Coraggio, allora, tu che soffri inchiodato su una carrozzella. Animo, tu che provi i morsi della solitudine. Abbi fiducia, tu che bevi al calice amaro dell'abbandono. Non ti disperare, madre dolcissima che hai partorito un figlio focomelico. Non imprecare, sorella, che ti vedi distruggere giorno dopo giorno da un male che non perdona. Asciugati le lacrime, fratello, che sei stato pugnalato alle spalle da coloro che ritenevi tuoi amici. Non tirare i remi in barca,

DALLA PRIMA PAGINA

pacità celebrativa, e a dare importanza alle celebrazioni fondamentali del Triduo, che senza nulla togliere alle varie devozioni (Vie Crucis, Processione, altro) devono avere il primo posto nel cuore di ogni battezzato. La **VEGLIA PASQUALE**, poi, costituisce un' **UNICA CELEBRAZIONE**, alla quale partecipare interamente. Ha poco senso arrivare a metà, magari pensando ingenuamente: "Vado solo alla Messa, il prima è solo un prologo". Una concezione sbagliata, da correggere. Non c'è una preparazione e poi la Messa, ma un' **UNICA CELEBRAZIONE** articolata in varie parti. Non vogliamo giudicare le abitudini del passato, anche recente. Chi ha scelto di fare in un certo modo, avrà avuto le sue buone ragioni. Credo però che in tutto bisogna cercare di acquisire la giusta mentalità.

Il Triduo pasquale con le sue celebrazioni è molto bello e capaci di darci molto: una **FONTI** di Amore e di Grazia che ci rigenera. Facciamo fin da ora il proposito di non mancare a nessuno dei suoi momenti salienti.

*don Ernesto*

La PARROCCHIA di CASTELFRANCO

In collaborazione col Gruppo "I Giullari" e il Comitato del Palio  
E' LIETA di INVITARE tutti i Parrocchiani alla

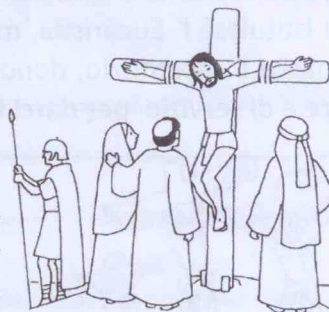
## SACRA RAPPRESENTAZIONE della PASSIONE

che si terrà

**VENERDI' 27 marzo**  
**alle ore 21.15**

Ritrovo all' Orto di San Matteo, poi itinerario guidato per le vie Solferino, Cavour, Bertoncini, Gioberti, V. Veneto, C.

Alberto, Marconi, dei Mille, piazza Garibaldi. Un "Via Crucis" vivente, con canti e preghiere.



tu che sei stanco di lottare e hai accumulato delusioni a non finire.

Non abbatterti, fratello povero, che non sei calcolato da nessuno, che non sei creduto dalla gente e che, invece del pane, sei costretto a ingoiare bocconi di amarezza. Non avviliti, amico sfortunato, che nella vita hai visto partire tanti bastimenti, e tu sei rimasto sempre a terra.

Coraggio. La tua Croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre "collocazione provvisoria". Il calvario, dove essa è piantata, non è zona residenziale. E il terreno di questa collina, dove si consuma la tua sofferenza, non si venderà mai come suolo edificatorio. Anche il Vangelo ci invita a considerare la provvisorietà della Croce.

"Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra". Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane.

Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Solo allora è consentita la sosta sul Golgota. Al di fuori di quell'orario c'è divieto assoluto di parcheggio. Dopo tre ore, ci sarà la rimozione forzata di tutte le croci. Una permanenza più lunga sarà considerata abusiva anche da Dio.

Coraggio, fratello che soffri. C'è anche per te una deposizione dalla croce. Coraggio, tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali, e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.